

PARLA COACH DALMONTE

«DECISIVI I PROGRESSI INDIVIDUALI»

Tecnico di straordinaria qualità, Luca Dalmonite è il segreto di pulcinella nella Tezenis Verona. A lui la spiegazione del 2-0:

«Ci sono due aspetti, uno esterno al discorso playoff. Verona ha l'organico con l'età media più bassa, abbiamo compiuto un itinerario particolare, il club ha sposato questo progetto e noi eravamo consapevoli che il miglioramento individuale avrebbe condotto a quello di squadra. Non se ne poteva fare a meno. Un itinerario faticoso, con un

paio di curve e tornati tosti ha portato risultati. Poi nei playoff bisogna avere la capacità di esprimere un paio di idee e mettere in pratica un paio di aggiustamenti».

Il momento difficile del calcio a Verona porta più entusiasmo al basket?

«Mah, dobbiamo essere noi a prescindere

re a portare gente al palasport. Quest'anno il pubblico ha colto il messaggio. Abbiamo avuto molte partite con 4000 spettatori, un paio oltre i 5000. Il coraggio della proprietà è stato premiato».

Ci parli di Amato

«Io credo ci siano tante foto singole che rendono l'album completo una conseguenza. Amato è una di que-

ste. Non è importante quanto talento tu abbia, ma come lo usi. La sua crescita si è sposata benissimo con il resto sul piano tecnico e mentale».

Una promozione aiuta a essere più leggeri?

«Indubbiamente non c'è un dovere, ma devi goderti la leggerezza del voler vincere».

P.G.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

